



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED Elettrotecnica -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA



[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it - Sito Web: www.itiscalfaro-cz.gov.it - Cod. Fiscale 97028930796

=====

PROTOCOLLO

DI ACCOGLIENZA ED INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DI ESAME DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di dettagliare e regolamentare gli interventi da attuarsi per una corretta integrazione degli alunni con DSA. Tale Protocollo di accoglienza è formulato sulla base della recente normativa:

- *DSA Consensus Conference 2007*
- *Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.2004: Iniziative relative alla Dislessia*
- *Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.10.2005: Iniziative relative alla Dislessia*
- *Nota MIUR n. 1787 del 1.03.2005: Esami di Stato 2004-2005 alunni affetti da Dislessia*
- *Nota MIUR n. 4798 del 27.07.2005: Coinvolgimento della famiglia*
- *C.M. n. 4674 del 10 Maggio 2007: Disturbi di apprendimento: indicazioni operative*
- *Nota MIUR n. 2724 del 2008: Documento del Consiglio di Classe Secondaria di II grado (art. 6 e 12.7)*
- *Nota MIUR n. 57/44 del 28.05.2009: Esami di Stato*
- *Decreto Presidente della Repubblica n.122 del 22.06.2009 art. 10: Valutazione D.S.A.*
- *Legge dello Stato sui D.S.A. n. 170/2010: "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".*
- *D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"*
- *Regione Calabria - Deliberazione n 14 della seduta del 21.01.2016 Approvazione Linee Guida per la diagnosi e gestione dei soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), in attuazione della Legge 8 ottobre 2010 n. 170 e della Legge Regionale 11.04.2012 n.10*

contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti con D.S.A.;

definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica;

traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento e per accompagnare gli studenti con D.S.A. alle prove Invalsi alla fine del II anno e agli Esami di Stato;

costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e della normativa di riferimento.

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono disturbi funzionali derivanti da una particolare architettura neuro-biologica del soggetto che determina particolari difficoltà nell'acquisizione dei processi automatici di transcodifica di simboli quali lettere, parole, numeri. Questi disturbi sono di natura congenita e oggi ne sono note le basi genetiche. Sulla base del deficit funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche:

- **dislessia**, cioè disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo)
- **disortografia**, cioè disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica)
- **disgrafia**, cioè disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria)
- **discalculia**, cioè disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere e operare con i numeri).

Per affrontare gli apprendimenti scolastici è necessario che l'alunno trovi accoglienza e rispetto nella classe affinché non viva con eccessiva frustrazione l'attività di apprendimento e il disagio non si traduca in disturbi di comportamento, atteggiamenti di disinteresse per tutto ciò che può richiedere impegno, chiusura in se stessi etc.

La scuola secondaria di II grado richiede allo studente la piena padronanza delle competenze strumentali, l'adozione di un metodo efficace di studio e prerequisiti all'apprendimento di saperi sempre più complessi che possono metterlo in seria difficoltà, inducendolo ad atteggiamenti demotivati e rinunciatari. Per questo motivo diventa indispensabile un adeguato intervento educativo e didattico che miri al successo scolastico e formativo dell'alunno.

GLI STUDENTI quali veri protagonisti dell'apprendere

- hanno il **diritto** di trovare un ambiente accogliente e stimolante; di essere informati sulle strategie didattiche messe in atto, nonché sull'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative;
- hanno il **dovere** di porre adeguato impegno al lavoro scolastico.

COMPITI DEGLI OPERATORI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

IL DIRIGENTE E LA SEGRETERIA provvedono a:

- nominare un referente d'istituto e indicare tra i compiti del coordinatore di classe quello di farsi da intermediario tra il referente e il consiglio di classe, per i casi di DSA presenti;
- acquisire la diagnosi (redatta da psicologi e neuropsichiatri ASL o da specialisti privati come da nota ministeriale 26/A 74 del 5/01/2005), protocollarla, inserirla nel fascicolo personale dell'alunno e consegnarne una copia al referente d'istituto;
- tenere presente i casi di D.S.A. per la formazione delle classi per creare classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno;
- favorire, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso il servizio LibroAID
- garantire le risorse umane e strumentali per la realizzazione degli interventi educativi.

REFERENTE D' ISTITUTO PER I D.S.A. si occupa:

- dell'accoglienza studenti;
- di prendere visione delle certificazioni diagnostiche rilasciate dagli organi competenti;
- di curare i rapporti con le famiglie;
- di prendere contatti con i colleghi del precedente ordine di scuola al fine di condividere il percorso educativo- didattico e non disperdere il lavoro precedentemente svolto;
- di fornire informazioni e consulenza ai colleghi, riguardo gli strumenti compensativi e le misure dispensative per realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- di individuare con il Dirigente la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno DSA;

- di organizzare e/o divulgare iniziative di formazione;
- di tenere i contatti con gli specialisti ASL e con il CTS;
- di raccogliere in un faldone BES/DSA tutta la documentazione in copia.

COORDINATORE DI CLASSE provvede, insieme al referente d'istituto, a:

- coordinare il Consiglio di classe nella stesura del Piano Didattico Personalizzato contenente gli strumenti compensativi e misure dispensative.
- consegnare alla segreteria didattica il P.D.P., debitamente aggiornato per essere inserito nel fascicolo personale dell'alunno¹;
- attivare le procedure previste per le prove Invalsi e gli Esami di stato;
- segnalare al referente di istituto eventuali casi "a rischio";
- promuovere, insieme al consiglio di classe, la creazione di un clima relazionale, sostenendo l'autostima, la motivazione e lavorando sulla consapevolezza (riflessione metacognitiva).
- informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI D.S.A.

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da D.S.A. , deve segnalare il caso al Dirigente scolastico, al coordinatore di classe e al referente D.S.A., i quali seguiranno la seguente procedura:

- 1) colloquio con lo studente;
- 2) convocazione genitori;
- 3) in base ai risultati delle prime due fasi eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL o a centri accreditati.

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI STUDENTI CON D.S.A. AGLI ESAMI DI STATO

Nel documento del Consiglio di Classe del 15 maggio si devono:

- riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno;
- inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.

La commissione d'esame terrà in considerazione per la predisposizione della terza prova scritta e per la valutazione delle altre due prove:

- tempi più lunghi;
- utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
- possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove;
- nei casi più gravi, soprattutto per la lingua straniera, un insegnante potrà scrivere la prova sotto dettatura da parte dello studente.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROVA INVALSI DEL II ANNO (dalle "Note sullo svolgimento delle prove del SNV 2012-2013 per gli allievi con bisogni educativi speciali")

Per gli allievi con DSA sono ammessi strumenti dispensativi e misure compensative, se previsti, con la sola condizione che questi non modifichino le modalità di effettuazione delle prove per gli altri allievi della classe. Non è pertanto possibile la lettura ad alta voce della prova, né la presenza in aula dell'insegnante di sostegno (se previsto). Se ritenuto opportuno dal Dirigente scolastico, è consentito che gli allievi con DSA svolgano le prove in un locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi della classe.

¹ Il P.D.P. è oggetto di revisione ed aggiornamento nei momenti di verifica quadrimestrale.

Solo in questo caso, è anche possibile la lettura ad alta voce della prova e la presenza dell'insegnante di sostegno, se previsto. Sempre se ritenuto opportuno dal Dirigente Scolastico, per gli allievi con DSA è possibile prevedere un tempo aggiuntivo (fino al massimo di 30 minuti per ciascuna prova) per lo svolgimento delle prove. In tal caso, la scuola adotterà tutte le misure organizzative idonee per garantire il regolare e ordinato svolgimento delle prove, senza alcuna modifica dei tempi standard di somministrazione per gli altri allievi della classe.

Inoltre, è possibile utilizzare, se ritenuto opportuno, le prove in formato elettronico o in formato audio. In questo caso tali prove verranno richieste dalla scuola all'atto dell'iscrizione al SNV dell'anno scolastico in corso.

Per le classi campione, verrà avvisato l'osservatore esterno nel momento in cui questi prende contatto con la scuola della presenza di uno o più studenti con DSA, e la scuola prevederà la presenza di un docente che si presenti in aula allo scadere del tempo standard di somministrazione e che rimanga con l'allievo con DSA per il tempo aggiuntivo, in modo che l'osservatore esterno possa procedere con la propria osservazione secondo i tempi standard previsti per gli altri allievi.

Quando l'allievo con DSA termina lo svolgimento della prova, il docente che ha effettuato la sorveglianza durante il tempo aggiuntivo provvede a consegnare all'osservatore esterno la prova stessa avendo cura che questi prenda nota del codice dell'allievo per indicare nella scheda risposta che si tratta di uno studente con DSA che ha utilizzato un tempo aggiuntivo. Pur ribadendo l'auspicio che gli allievi con DSA partecipino alle prove SNV nel numero più elevato possibile, se a giudizio del Dirigente Scolastico le prove standardizzate non sono ritenute adatte a uno studente con DSA in ragione della natura e della specificità del disturbo stesso, è possibile dispensarlo dal sostenimento delle prove, avendo cura di impegnarlo nei giorni delle prove in un'altra attività ritenuta più idonea. Per questa tipologia di allievi il Dirigente Scolastico può adottare, se lo ritiene opportuno, una delle misure precedentemente illustrate in modo differenziato per prove diverse.

Approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera N.14 verbale n.3 del 28 ottobre 2016

Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera N.120 verbale n.25 del 28 ottobre 2016

La Dirigente
Dott.ssa Teresa ROMANO